



Comunità è gioia

1
NOVEMBRE 2020
TUTTI I SANTI

Comunità Cristiana di
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Commento al Vangelo di padre Gaetano Piccolo: "La beatitudine inizia dall'umiltà. (sant'Agostino)"

Stiamo attraversando un momento drammatico: abbiamo paura di ammalarci, la situazione economica è disastrosa, molte famiglie fanno fatica, persino la tenuta psicologica delle persone sembra venir meno. In questo scenario è difficile sentirsi sereni, confidare in Dio, mantenere viva la speranza. Eppure è proprio in momenti come questi che vengono fuori i santi. È proprio nella crisi, nella sofferenza, nei momenti bui, in cui tutto sembra crollare, che qualcuno ha il coraggio di guardare oltre. I santi sono gli uomini e le donne che accettano la sfida di non rassegnarsi davanti al presente, sono coloro che hanno il coraggio di aspettare, senza lasciarsi condannare da quello che c'è adesso. Si tratta appunto di una s-fida, cioè di fidarsi laddove sembra impossibile. La fede infatti è un paradosso: si tratta di vedere la presenza di Dio laddove sembra assente. Il testo delle beatitudini di Mt 5,1-12, che inaugura l'insegnamento di Gesù nel Vangelo di Matteo, presenta infatti situazioni paradossali che il discepolo è chiamato a vivere senza cedere alla dittatura del fenomeno: quello che c'è adesso, quello che si vede, non è l'ultima parola! Paradosso e speranza vanno insieme. I santi sono coloro che sperano in situazioni paradossali che sembrano proprio senza speranza. I santi sono felici perché non si lasciano schiacciare dal peso del presente. Non sono persone ingenui perché si rendono ben conto della pesantezza della realtà. La felicità è allora quella sfida che ci permette di non cedere alla disperazione. Nel suo insegnamento, Gesù non usa la parola che tradizionalmente era stata usata dai filosofi per indicare la felicità. Quella parola indicava una meta, un premio conseguente a uno sforzo individuale. In fondo, anche noi oggi pensiamo che dobbiamo costruirci la felicità, ci illudiamo che sia nelle nostre mani o che abbiamo bisogno del favore del destino per poterla raggiungere. Gesù usa invece un aggettivo che indica appunto un modo di stare nelle situazioni. Ecco il paradosso: per Gesù si può essere felici anche stando dentro situazioni che effettivamente non sembrano favorevoli. Eppure è proprio lì che si crea lo spazio per Dio, è proprio lì che si genera la speranza, è proprio lì che si comprende che la felicità non è il risultato di uno sforzo umano, ma è la disponibilità a ricevere un dono, la disponibilità ad accogliere la presenza di Dio nel vuoto della propria vita. Potremmo infatti suddividere le otto beatitudini in due gruppi: le prime quattro, a ben guardare, indicano situazioni personali di mancanza. Ci sono persone che mancano di qualcosa, mancano della grandezza e del successo umano, mancano della consolazione alla loro tristezza, mancano della forza per reagire, mancano della giustizia per rivendicare i propri diritti. Sono queste le persone che, per Gesù, hanno la possibilità di essere felici, perché possono comprendere di non avere tutto, non sono autosufficienti. Sono le persone che possono rendersi conto che hanno bisogno di Dio. E Dio è pronto a entrare nella loro vita. Dunque la felicità non consiste nella povertà o nella debolezza, quelle però sono condizioni favorevoli per ricevere Dio, per lasciarsi amare da lui ed essere veramente felici. Le altre quattro beatitudini descrivono invece relazioni e azioni, riguardano cioè quella felicità che troviamo quando viviamo atteggiamenti sani nei confronti degli altri: felici sono coloro che hanno misericordia per gli altri e non si lasciano andare a giudizi temerari, felici sono coloro che hanno uno sguardo puro sulle situazioni cercando Dio e non il proprio interesse, sono felici coloro che mettono pace e non mettono zizzania creando conflitti, felici sono coloro che sono perseguitati perché hanno cercato la giustizia e non hanno nascosto la verità scendendo a compromessi con il mondo. Sono situazioni paradossali perché noi ci crediamo felici solo quando siamo vincitori, quando abbiamo tutto, quando sappiamo difenderci in tutti i modi possibili. Per questo, alla fine, Gesù si rivolge direttamente ai discepoli di ogni tempo: beati voi, sì, anche tu puoi provare a sperimentare la felicità, provando a sperare quando sembra impossibile, a fare spazio a Dio quando non hai nessun altro a cui aggrapparti, a saper attendere la giustizia senza tentare di farti giustizia da solo. E allora si capisce che la felicità è nel presente e che ha molto a che fare con la capacità di sperare proprio quando tutto sembra crollare. Ecco chi sono i santi, coloro che hanno sfidato il presente, vedendo in un oggi drammatico la luminosa presenza di Dio.

Vita della comunità

A seguito dell'ordinanza provinciale n° 51 del 30 ottobre 2020 della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si dispone la chiusura di tutti i cimiteri nei giorni **1 e 2 novembre** la prevista **LITURGIA DELLA PAROLA PREVISTA PER LE ORE 14.00 PRESSO IL CIMITERO DEL GREZ NON SARÀ CELEBRATA** Rimangono confermati tutti gli altri orari delle sante messe come da locandina esposta alle bacheche delle chiese.

Mercoledì 4 la santa messa
delle ore 7.00 in san Giuseppe
NON sarà celebrata.

Giovedì 5, primo giovedì del mese, come da richiesta del vescovo Lauro, tutta la diocesi si riunisce in preghiera per le vocazioni: "Con gli occhi di Dio". Nella nostra Comunità, visto il forte aumento del numero di persone contagiate da Covid-19, si è ritenuto opportuno **NON CELEBRARE** la veglia preghiera **in chiesa ma di invitare tutti a collegarsi dalle 20.30 in streaming audio sul sito della diocesi www.diocesitn.it per vivere in comunione con tutte le altre comunità diocesane questo importante momento.**

Venerdì 6,
primo
venerdì
del mese.

Domenica 8, giornata del ringraziamento, a causa della situazione sanitaria in corso, nella chiesa santi Pietro e Paolo verrà celebrata la consueta santa messa festiva alle ore 9.15 mentre **NON CI SARÀ** al termine la solenne benedizione dei frutti, dei mezzi agricoli e dei mezzi commerciali sul piazzale della chiesa.

Intenzioni Sante Messe dal 1 al 8 novembre 2020

DOMENICA 1 NOVEMBRE – TUTTI I SANTI – giornata della santificazione universale

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Fam. Menapace Silvio e Duiella	+ Fam. Biatel e Bonora
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ Luigino Pasqualetto	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ Toniatti Leonardi Emilia + Toniatti Antonio e Angelina	+ Angelini Adolfo e Carmida
san Giuseppe superiore	ore 10.00	+ Luciano Santorum	
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio + Trenti Anita e Teresita Torboli	+ Gianfranco Menapace + Fam. Tessari, Forte e Rossi + don Oliviero del Marco
santa Maria Assunta	ore 18.00	Intenzioni offerente	
san Giuseppe superiore	ore 19.00	Intenzione offerente	

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE – COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Francesco Secondo le intenzioni dell'offerente per i suoi cari	Per le anime del Purgatorio + Ricce Angelina
san Giuseppe	ore 20.30	+ Miori Andrea e Danilo	+ Ida, Aurelio, Giuseppina, Giacchino, Aurelio, Angelo

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE – Messa della Feria – san Martino de Porres, religioso

santa Maria Assunta	ore 08.30	Per i miei tre nipoti Luca + Fam. Berlanda e Bonora	Alice
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	+ Polichetti Andrea	

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE – san Carlo Borromeo, vescovo

santa Maria Assunta	ore 18.00	Ines e Claudio Mandelli + Arnoldi Carlo + Spotti Moioli Maria (ann.)	+ Luciano Ferraglia + Felice Larosa + Floriani Enrico e Olga
---------------------	-----------	--	--

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE – Messa della Feria – giornata di preghiera per le vocazioni

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Carmelina	+ Fam. Cossu
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	Intenzione offerente	

VENERDÌ 6 NOVEMBRE – Messa della Feria – primo venerdì del mese

san Giuseppe	ore 08.30	+ Erina	+ Filippi Ferruccio
santa Maria Assunta	ore 18.00	Secondo le intenzioni del gruppo missionario	+ Degaspero Virginia e Cristiano

SABATO 7 NOVEMBRE – Messa della Feria – memoria della beata Vergine Maria

santa Maria Assunta	ore 08.30	Per i miei tre nipoti Luca	Per le anime del Purgatorio
santa Maria Assunta	ore 17.00	+ Michelotti Oscar	
san Giuseppe superiore	ore 18.00	Secondo le intenzioni dell'offerente	+ Centonze Francesco
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.30	Intenzione offerente	

DOMENICA 8 NOVEMBRE – XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – oggi giornata del ringraziamento

santa Maria Assunta	ore 08.30	Intenzione offerente	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ Carlo Fia	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	Angelini Mario e Piccino Luigi	+ Angelini Giovanni
san Giuseppe superiore	ore 10.00	+ Luciano Santorum	
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio	+ Libera Bianca
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Tobaldi Giuseppe	+ Vicari Tomaso e Olimpia
san Giuseppe superiore	ore 19.00	+ Luciano	Alma

SANTITÀ È ...

- ...l'impegno di ogni giorno vissuto con gioia.
- ... la forza di sorridere anche nei momenti più duri.
- ... Dio incontrato in ogni istante della vita.
- ... accoglienza incondizionata di ogni fratello.
- ... preghiera che si incarna nella vita e vita che diventa preghiera.
- ... impegno perché la giustizia sia realtà per tutti.
- ... dono semplice del proprio essere.
- ... accogliere ogni minuto come dono di Dio e ringraziare di cuore.
- ... credere che Dio accompagna e benedice ogni nostra azione, ogni nostro pensiero.
- ... il coraggio della verità, della libertà, della giustizia.
- ... costruire la pace attraverso i piccoli gesti di ogni giorno.
- ... lasciare che la Parola di Dio illumini la nostra vita.
- ... il paradiso raggiunto nel quotidiano ... gratuità, generosità, condivisione ... dare e ricevere.

